

VACCINI E CURE SCALDANO I LISTINI MA ATTENTI ALL'EFFETTO ANNUNCIO

di **Gabriele Petrucciani**

Si accendono i riflettori sul settore farmaceutico. E più in particolare sulle aziende che stanno lavorando su farmaci e vaccini per tutelare la popolazione dal coronavirus. Tante le società finite sotto la lente di analisti e investitori, i cui titoli in Borsa potrebbero far registrare rendimenti anche a due o tre cifre. «Un esempio ci arriva dalla californiana Vir Biotechnology, le cui azioni sono balzate di oltre il 100% in seguito alla notizia del suo coinvolgimento nella ricerca di anticorpi in grado di contrastare il nuovo ceppo del Covid-19», spiega **Gianpaolo Nodari**, amministratore delegato di **J. Lamarck**, società advisor del fondo Selectra **J. Lamarck** Biotech quotato su Borsa Italiana.

La mappa

Tra i candidati in prima linea nella lotta al coronavirus spiccano i nomi delle americane Moderna, Regeneron Pharmaceuticals e Gilead (tutte quotate sul Nasdaq). La prima sta lavorando su un possibile vaccino per prevenire la diffusione del Covid-19 che potrebbe essere pronto già in autunno in una versione iniziale per

100%

La performance

Alcuni titoli che stanno facendo ricerca sulla prevenzione del Covid 19 sono raddoppiati nel giro di pochi giorni. Per i risparmiatori meglio puntare a fondi di settore, meno volatili

medici e infermieri. Regeneron e Gilead, invece, sono impegnate a trovare una possibile cura. «Tra le altre società che stanno analizzando alcuni vaccini ci sono anche Sanofi, Inovio Pharmaceuticals, CureVac, Novavax e GlaxoSmithKline», puntualizza Nodari. A queste, poi, si aggiungono tante altre aziende i cui farmaci sono già utilizzati nella lotta alla mega pandemia di questo secolo, «come la svizzera Roche, il cui farmaco Actemra sembra funzionare bene nell'inibire un'iperattività (quindi un malfunzionamento, ndr.) del sistema immunitario — argomenta Tazio Stormi, gestore del fon-

do Pictet-Biotech —. Un'altra strategia che è stata testata con la Sars e che ora viene esaminata per il Covid-19 è l'utilizzo del plasma sanguigno delle persone che si sono riprese dal virus. Questo contiene i loro anticorpi e funzionerebbe in modo simile all'immunizzazione passiva. Diverse aziende stanno lavorando per rendere disponibile questa terapia, tra cui la giapponese Takeda e la spagnola Grifols».

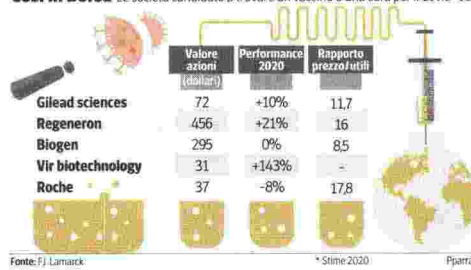
I rischi

Sebbene questi sviluppi siano promettenti, soprattutto in un mondo che combatte un'epidemia, «sconsigliamo agli investitori di buttarsi nella mischia sulla base di un semplice annuncio riguardante la possibilità di sviluppare un vaccino — avvisa Nodari —. Se alcune società, come Gilead, Sanofi, GlaxoSmithKline o Regeneron, sono veri e propri leader del settore che hanno dimostrato di avere tutte le carte in regola per sviluppare una terapia valida, altre hanno raggiunto valutazioni stellari solo grazie alla speculazione. Potrebbe quindi accadere che alcune società colgano l'occasione per decretare aumenti di capitale attraverso emissione di nuove azioni a prezzi superiori dell'80-

100% rispetto ai valori di qualche settimana fa, con il risultato di veder scendere i valori azionari molto velocemente. È quanto accaduto in questi giorni a Novavax che, dopo essere cresciuta in Borsa del 100% (da 8 a 16 dollari), ha annunciato l'emissione di nuove azioni con conseguente storno del 40% in due giorni».

Visti i rischi, piuttosto che comprare le singole azioni, la strada più sicura da seguire è quella del risparmio gestito. Quindi si può investire in un fondo comune, tra quelli gestiti da Candriam, Credit Suisse, Franklin Templeton, Janus Henderson, Pharus, Pictet, Selectra Investments Vontobel. Oppure si può puntare su uno dei replicanti quotati in Piazza Affari, tra quelli emessi da Lyxor, Spdr, Invesco, Amundi e xTrackers. Strumenti ampiamente diversificati che non guardano solo al coronavirus. D'altronde, «investire in biotecnologia non significa puntare solo sulla nuova cura contro il Covid-19 — puntualizza Nodari —. In generale, le biotecnologie potrebbero essere posizionate meglio dal punto di vista dei fondamentali e ci aspettiamo che questo favorisca il ritorno dell'indice del settore sul massimo storico», conclude.

Così in Borsa Le società candidate a trovare un vaccino o una cura per il Covid-19



© RIPRODUZIONE RISERVATA

